

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 12 maggio 2006 - Deliberazione N. 565 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile del Forum Regionale - Ormel - **Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alle categorie dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- Art. 47 comma 3 lettera a L.R. 7/2002.**

Premesso

- che la Regione Campania è Ente utilizzatore di lavoratori socialmente utili, ai quali l'INPS, corrisponde l'assegno di cui all'art. 8 del D.Lgs 468/97 per 20 ore settimanali di utilizzo;

- che il comma 3 dell'art. 8 del D.Lgs n. 468/97 prevede che ai lavoratori utilizzati in attività socialmente utili compete un assegno mensile a carico dell'INPS per un impiego presso l'Ente utilizzatore per un orario settimanale di 20 ore e per non più di 8 ore giornaliere;

- che con delibera di G.R. n. 5285 del 19/10/2001, è stato stabilito di aumentare tale utilizzo di 5 ore settimanali, per un orario complessivo non superiore alle 25 ore settimanali, corrispondendo ad ogni lavoratore socialmente utile un'integrazione mensile di Euro 113,36;

- che tale importo integrativo ai sensi del 3 del D.Lgs n. 468/07 è a carico del soggetto utilizzatore ed è corrisposto per le giornate di effettiva presenza;

- a partire dal 24/03/2005 a tutt'oggi sono pervenute da parte di lavoratori socialmente utili fuoriusciti dai progetti per LSU della Regione Campania, n. 241 ricorsi per il riconoscimento della differenza retributiva inerente il pagamento dell'integrazione oraria, risultante da quanto corrisposto dalla regione Campania e quanto richiesto dalle parti con riferimento alle previsioni del citato art. 8 del D. Lgs 468/97;

- A seguito delle prime istanze pervenute di tentativi obbligatori di conciliazione, con nota n. 884864 del 10/11/2004 il Settore ORMEL relazionava all'AGC Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale sulla interpretazione da dare all'invocata applicazione dell'art. 8 del Decreto Legislativo citato;

- che a seguito di incontri avutisi nel corso della fase del contenzioso in atto con l'AGC Avvocatura, si è pervenuti alla determinazione di difendere la posizione assunta dall'Amministrazione Regionale, con l'attribuzione forfettaria di Euro 113,36 per le ore integrative prestate, invocando in alternativa la totale applicazione della norma in questione anche con riferimento, in particolare, alle ore effettivamente prestate;

- che di conseguenza il Settore ORMEL relazionava in ordine ai singoli ricorsi pervenuti, indicando l'effettivo importo a debito o a credito dell'Amministrazione;

- Con Delibera di G.R. n. 1166 del 16/09/2005 si procedeva ad una rimodulazione dell'utilizzo degli lsu impegnati in attività socialmente utili a titolarità regionale, proprio con riferimento alle modalità di corresponsione dell'importo dovuto per le ore integrative prestate;

Rilevato

- che i lavoratori socialmente utili Sigg. Di Gennaro Antonio, Iengo Pasqualina, De Palma Concetta, Belli Antonio, Esposito Ciro, Buonfanti Vincenzo, Perrucci Ciro, Sindaco Masimo, Baciotterracciano Ciro, rappresentati dall'Avv. Rinaldi, hanno presentato presso il tribunale di Napoli Sezione Lavoro, ricorso affinché venga ad essi riconosciuto quale importo integrativo quello corrispondente alla retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale, calcolato detraendo le ritenute previdenziali ed assistenziali previste per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto utilizzatore ai sensi del comma 2 del D.Lgs n. 468/97;

- che con nota n. 0119002 del 08/02/2006 il Settore Contenzioso Civile e Penale, ha comunicato che in data 05/01/2006 era stata notificata copia esecutiva della sentenza n. 24450/05 emessa in data 14/10/2005, con la quale il Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro ha condannato la Regione Campania a corrispondere ai ricorrenti le differenze retributive da essi richieste, in applicazione del citato comma 2 del D.Lgs n. 468/97, oltre il pagamento delle spese legali;

- che il Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di ciascuna delle parti ricorrenti della somma di Euro 442,68, oltre interessi fino al soddisfo, oltre al pagamento delle spese di lite per Euro 1.230,20 con attribuzione all'Avvocato Rinaldi;

Considerato

- che occorre dare esecuzione alla sentenza n. 24250/05, procedendo al pagamento delle somme indicate in

sentenza;

Preso atto

- che trattasi di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 47, comma 3, lettera a, della L.R. n. 7/2002;

Accertato

- che con l'adozione del Documento gestionale 2006, approvato con delibera n. 31 del 18 gennaio 2006, è stato previsto alla UPB 6.23.57, apposito capitolo di spesa contraddistinto dal n. 124 per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 30/04/2002 n. 7;

Ritenuto

- che per quanto sopra, si rende necessario proporre, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L. R. 7/2002, il riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale quali debiti fuori bilancio delle partite debitorie insorgenti da sentenze esecutive;

Visti:

il D.Lgs n. 468/97;

la L.R. n.7/2002;

la sentenza n. 24450/05 emessa in data 14/10/2005, notificata in data 05/01/2006;

la Delibera di G. R. n. 31 del 18/01/2006;

la nota n. 0119002 del 08/02/2006 del Settore Contenzioso Civile e Penale;

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate, all'unico fine di dare esecuzione alla sentenza n. 24450/05:

- di proporre il riconoscimento dell'importo complessivo di Euro 5.596,37 appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio ricogniti dal Settore Ormel, derivanti dalla sentenza esecutiva n. 24450/05, di condanna dell' Ente Regione Campania, emessa dal tribunale di Napoli - Sezione Lavoro, al pagamento in favore di ciascuno dei Sigg. Di Gennaro Antonio, Iengo Pasqualina, De Palma Concetta, Belli Antonio, Esposito Ciro, Buonfanti Vincenzo, Perrucci Ciro, Sindaco Masimo, Baciotterracciano Ciro, della somma di Euro 442,68, oltre interessi fino al soddisfo, e al pagamento delle spese di lite per Euro 1.230,20 con attribuzione all'Avvocato Rinaldi;

- di prendere atto che a tale importo potranno essere aggiunte ulteriori spese ed interessi, che andranno a maturare fino al soddisfo ed allo stato non quantificabili;

- di trasmettere al Consiglio Regionale per il riconoscimento di legittimità, ai sensi della L.R. 30/04/2002 n. 7, art. 47, comma 3, trattandosi di posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive contemplate alla lettera a del su richiamato articolo di legge;

- di stabilire che successivamente al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, il Dirigente del Settore Ormel procederà con proprio atto alla liquidazione degli oneri insorgenti dalla citata sentenza del tribunale di Napoli - Sezione Lavoro, maggiorati delle eventuali ulteriori spese ed interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo, imputando la spesa sul capitolo n. 124 dell'UPB 6.23.57, istituito per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio dai cui all'art. 4 comma 3, della L.R. 30/04/2002 n. 7;

- di rimettere il presente provvedimento all'AGC Avvocatura, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle AA.GG.CC. Bilancio, Ragioneri e Tributi, Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (Ormel), nonché Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente, ai Settori proponenti, al settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino

Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino